

**Lions Clubs International Distretto 108la3**  
**ACCADEMIA di LIONISMO**



# **Storia del Lionismo**

**Per conoscere chi siamo**

**Ricerca di Carlo Calenda**

**11**



## L'idea chiamata "Lionismo"

Il **L.I.O.N.S.** è un movimento di opinione apolitico ed aconfessionale di uomini e donne liberi, disponibili a mettere le proprie risorse e capacità intellettuali e professionali al servizio della Comunità. La forza principale è il vincolo dell'**AMICIZIA**, valore in cui ciascuno crede profondamente e per mezzo della quale viene svolta l'attività lionistica.

Il LIONS è un'associazione di CLUB di SERVIZIO INTERNAZIONALE, dove:

- **IL CLUB** è amicizia, fedeltà, solidarietà, tolleranza, reciproca accettazione applicate al raggiungimento di obiettivi comuni, sempre nel rispetto delle convinzioni politiche, ideologiche, filosofiche, religiose di ciascuno.
- **IL SERVIZIO** è altruismo, generosità, aiuto verso il prossimo a favore di grandi cause umanitarie o in aiuto di bisogni individuali, risposte e rimedi tempestivi a grandi o piccoli problemi.
- **L'INTERNAZIONALITA'** deriva dalla presenza di Club Lions in 206 Paesi delle terre emerse, con oltre 1,3 milioni di Soci, ovunque la costituzione nazionale garantisca le libertà fondamentali di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, senza distinzione di razza o di religione.

### **Quindi legame con la Comunità in cui si vive ed internazionalità.**

Al momento della fondazione sono presenti sulla scena del "Servizio" altre associazioni, come i Rotary (1906). Nessuna delle associazioni esistenti, tuttavia, pone come base della propria missione quello che è lo scopo fondamentale del Lions Clubs International: **"unire gli uomini con un legame di amicizia e di reciproca comprensione per aiutare gli altri, non componenti dell'Associazione, allo scopo di migliorarsi dando l'aiuto necessario per venire incontro ai loro bisogni"**.

Per la prima volta viene evidenziato che la **"reciprocità" non è legata ad un aiuto tra i componenti, ma alla comprensione ed amicizia frutto di aiuto ad altri, una solidarietà rivolta verso l'esterno, ai deboli, ai sofferenti, ai bisognosi"**.

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs nasce a **Chicago il 7 giugno del 1917** per iniziativa di un giovane assicuratore texano, **MELVIN JONES**, che fa parte di un certo tipo di club d'affari (Business Circle di Chicago), in cui accanto agli affari si esercita, secondo lo spirito puritano dell'epoca, una certa attività filantropica. Il nome viene mutuato da quello di una delle associazioni di servizio che M.J. invita a partecipare a quella prima riunione costitutiva. Si incontrano 26 persone in rappresentanza di 22 Club, appartenenti ad associazioni diverse. Una di queste ha il nome di "Royal Order of Lions" (1901) ed un'altra "International Association of Lions Clubs" (Indiana 1916). Prevale l'idea di enfatizzare la parola **"LIONS"** per considerazioni legate sia all'araldica che alla scala dei valori zoologici nei quali il leone emerge per coraggio, forza, fedeltà e determinazione. L'8 ottobre 1917 viene convocato il Primo Congresso a Dallas e viene eletto Presidente il Dr. W.P. Woods dell'Indiana, dopo che M.J. ha declinato l'incarico che tutti vogliono offrirgli, preferendo quello di Segretario Generale, carica tenuta sino alla morte (1961) e mai più conferita ad alcun'altro. L'Associazione si attribuisce l'aggettivo "Internazionale" perché ritiene che lo sarebbe diventata di fatto, al termine del 1° conflitto mondiale. Ciò avviene puntualmente con la creazione nel 1920 di un Club in Canada nello Stato dell'Ontario, nel 1926 di un Club in Cina a Tientsin formato non da popolazione locale, ma da diplomatici, giornalisti, operatori economici occidentali e successivamente nel 1927 in Messico, nel 1935 a Panama e nel 1947 in Australia. Una sorta di **internazionalismo confederativo** che è la carta vincente per coagulare adesioni in tutto il mondo prescindendo da nazionalità, ideologia, credo religioso, razza e dal 1987 prescindendo dal sesso.

### **Tappe importanti del perfezionamento dell'identità lionistica.**

- **1918 - Saint Louis (Missouri)** - In sostituzione del primo simbolo figurativo massonico compasso ed "L", troppo di parte perché proveniente dai soli Club fondatori del Dr. Woods, viene scelto il secondo simbolo disegnato da Rosa Bonheur, una testa di leone che stringe tra le zampe una lama tipo tagliacarte. In luogo della precedente "L" compare per la prima volta la scritta "International".



Viene approvato il **CODICE ETICO** e modificato l'articolo III, comma 4 dello Statuto nella parte che recita **"ogni persona di sesso maschile" abbandonando la discriminazione "di razza bianca"**, segno di adeguata maturità.

Viene, anche, ribadito il concetto che **l'ingresso dei nuovi Soci deve avvenire esclusivamente su invito**.

- **1919 - Congresso Internazionale di Chicago.** Si provvede a:
  - o Definire il nome associativo e dopo una prima stesura più lunga, che presenta la "L" come iniziale di Lovelty/Lealtà, si dà vita all'acronimo della parola "LIONS": Liberty Intelligence Our Nation's Safety/ Libertà, Comprensione sono Sicurezza della Nostra Nazione. Si sottolineano, in questo modo i due concetti fondamentali dell'associazione: culto della libertà e della comprensione, nonché la fedeltà di ciascun Socio ai valori della propria Patria.
  - o Introdurre i 6 **OBJETS**, ossia gli **OBIETTIVI** termine più appropriato rispetto a quello attualmente in uso che è **SCOPI**, e che, comunque definiti, sono quelle finalità che identificano l'operatività lionistica in adempimento ai valori enunciati dal Codice.
- **1920 - Congresso di Denver (Colorado)** - Si realizza la internazionalità con l'ingresso dei Clubs del Canada.
- **1921 - Oakland (California)** – Si adotta il SIMBOLO attuale: **cerchio avente ai lati esterni il muso ancipite dei leoni, sopra la scritta LIONS, sotto la scritta INTERNATIONAL ed al centro la grande " L", iniziale di Lions e di libertà.** I leoni sono volti a passato e futuro. Un'ipotesi suggestiva, ma non documentabile, riferisce che il simbolo ancipite (doppio aspetto) delle due teste di leone era stato ispirato a M.J. da quello esistente sull'antica Moschea dei Leoni a Samarcanda.
- **1925 - Convention di Ceddar Point (Ohio).** Si presenta una donna di eccezionale forza trainante, **HELLEN KELLER**, menomata nella vista, nell'udito e nella parola che invita o meglio sfida i Lions a divenire "I CAVALIERI DEI NON VEDENTI" nella crociata contro la cecità. L'invito è subito accolto con entusiasmo e da allora sia negli Stati Uniti, sia in ogni parte del mondo per sollecitazione della Sede Centrale, l'impegno di servizio prioritario o comunque più diffuso è quello rivolto alla vista. Le iniziative al riguardo sono molteplici come **il bastone bianco (1931), l'istituzione di ospedali negli USA e nel Sud Est Asiatico per le malattie della vista, i dollari USA con importo in braille, le Campagne Sight First I e II con il recupero di almeno 40 milioni di non vedenti, la Scuola cani guida per non vedenti, la Banca degli Occhi (Distretto 1081a2 1997), il Libro Parlato e la Raccolta occhiali usati.**
- **1945 - Dumbarton Oaks** – Si costituiscono le **Nazioni Unite**.  
I Lions sono tra le pochissime NGO (Organizzazioni Non Governative) a partecipare. I rappresentanti Lions minutano i capitoli IX e X della Carta Costitutiva approvata il 25 giugno 1945 a Saint Francisco e firmata nella parte degli affari umanitari da Melvin Jones e dal Direttore Internazionale Skeen. Parte da quel momento l'affiliazione con le più importanti agenzie dell'ONU, UNICEF, FAO, UNESCO, WHO.
- **1954 - New York** – Si sceglie il motto **"WE SERVE"**, tra circa 6.000 proposte pervenute da ogni parte del mondo, testimonianza di una corale e significativa partecipazione, completando la Carta Fondamentale dell'Associazione.  
**Siamo arrivati a 11.024 Clubs con 501.461 Soci.**
- **1957 - Nascita dei LEO.** Il Lions Club di Glenside in Pennsylvania ha l'idea, di fondare un Club di servizio dedicato agli studenti delle scuole superiori. Viene creato l'acronimo **L.E.O.** con le iniziali delle seguenti parole:
  - **Leadership:** perché essere Leo significa imparare a motivare gli altri;
  - **Experience** (in precedenza Equality): perché essere Leo significa creare consenso intorno ad un'idea;
  - **Opportunity:** perché essere Leo fornisce l'opportunità per eccellere, sviluppare il carattere, realizzare esperienze di vita.



Fino al 1963 esiste un solo Club.

- **1967** - Il Board (Consiglio di Amministrazione dell'Associazione) decreta che il Programma Leo entri a far parte dell'Associazione con l'obiettivo di **“fornire alla gioventù di tutto il mondo un'opportunità per crescere e contribuire individualmente e collettivamente come membri responsabili della Comunità locale, nazionale e internazionale”**.

Esaminiamo alcuni aspetti:

1969 - Il 1° Leo Club in Italia è costituito dal L.C. Civitavecchia - Santa Marinella.

Oggi ci sono più di 140.000 Leo nel mondo. Fanno parte di un Leo Club giovani tra i 12 e i 28 anni portati poi a 30.

Sempre restando in ambito giovanile, si ricordano le iniziative a favore dei giovani:

1961 - Programma Lions dei CAMPI INTERNAZIONALI DELLA GIOVENTU' nato per favorire l'incontro tra i giovani, per offrire loro la possibilità di vivere insieme in amicizia, confrontando le proprie esperienze.

1970 - SCAMBI GIOVANILI: in Italia il Multidistretto 108 Italy costituisce il CAMPO ITALIA, in seguito nascono nei vari Distretti dei Campi Distrettuali che ospitano circa 30 giovani ciascuno, con importanti risultati testimoniati dall'amicizia che si stabilisce tra i giovani e la positiva esperienza delle famiglie ospitanti.

- **1968** - Istituzione della **FONDAZIONE MELVIN JONES**. Essa diventa una delle attività determinanti dell'Associazione e rappresenta un'importante svolta gestionale per una nuova dimensione operativa internazionale. Nasce dall'esigenza di acquisire legalmente l'intestazione di una cospicua proprietà immobiliare ricevuta in donazione. Viene costituita la **LIONS INTERNATIONAL FOUNDATION** (13 giugno 1968) che permette di avere una riserva di fondi che possono dare frutti e di intervenire in ogni parte del mondo ove sorga un'emergenza, per alleviare ed eliminare fame, sete, analfabetismo, malattie endemiche, povertà, sofferenza fisica e morale.

**I primi 1000 dollari arrivano da un italiano di Bari, Nunziante Cesareo.**

Nel 1980 la Fondazione assume la definitiva denominazione di **L.C.I.F.**

- **1973** - Si vara il **PROGRAMMA MELVIN JONES FELLOWSHIP**. Si tratta di una onorificenza e non di un premio, creata per dare il più alto riconoscimento alla dedizione delle singole persone al servizio umanitario. Può essere accordata per la sua particolare caratteristica alle sole persone fisiche. Non si deve essere Lions per riceverla. Viene assegnata quando si effettuano donazioni alla Fondazione per 1000 dollari finalizzate a tale onorificenza. Partecipando al Programma Progressivo si possono fare successive donazioni a nomi di persone già insignite. Ecco un modo semplice, ma simbolico per riconoscere le persone impegnate per sopperire i bisogni dell'umanità.
- **1973** - Si inizia il **PROGRAMMA LIONESSE** - Un programma di estensione Lions deciso dal Presidente Friederichs che è venuto a conoscenza della costituzione in alcune parti del mondo, a lato di Club Lions, di gruppi di ausiliarie che svolgono un'efficiente attività di servizio.  
1975 - Nasce il primo Club nella Carolina del Nord, il Mount Pleasant Lioness Club. Esso è una presenza parallela o complementare a quella dei Lions. I Soci sono esclusivamente donne, struttura e organizzazione simili a quelle dei Lions, stessi obiettivi dei Lions. Obbligatorio un Club Sponsor. Questi Club non godono di diritti elettorali, sia attivi che passivi, non hanno diritto di voto ai Congressi e devono operare sotto osservazione di un Lions Guida, che formalmente è un tutore o controllore della legittimità della azione lionistica.
- **1987** - Si riconosce a Taipei, dopo la precedente votazione negativa di New Orleans, il **DIRITTO PARITARIO FEMMINILE** di appartenenza all'Associazione.
- **1988** - Si istituisce il **PROGRAMMA UN POSTER PER LA PACE**.  
Il Programma dà ai giovani, di età compresa tra 11 e 13 anni, la possibilità di esprimere i propri sentimenti sulla pace, creando un'opera artistica.



## Diffusione del Lionismo

L'espansione a cui prima abbiamo accennato per sottolineare già al suo nascere l'internazionalità dell'Associazione e che costituisce il primo momento evolutivo, avanza abbastanza lentamente per vari decenni. Finalmente, e siamo al secondo momento evolutivo della storia, nel **1948 il Lionismo approda in Europa**.

Da quel momento si può dire che hanno veramente inizio l'espansione e la diffusione internazionale dell'Associazione, che, quattro anni dopo, nel **1952 raggiunge l'Estremo Oriente e a breve distanza l'Africa del Nord**. Le tappe:

- **1948**
  - o **Svezia**, per motivo occasionale: un dirigente commerciale svedese, Torgny Lange, in viaggio d'affari negli Usa, viene invitato da un amico ad una Convention. Ritornando a Stoccolma, contatta alcuni amici, con i quali fonda il primo Club svedese ed europeo.
  - o **Francia**. La Sede Centrale, dopo la costituzione del primo Club in Europa, si preoccupa di tutelare localmente l'emblema e la denominazione Lions. Invia a Parigi un proprio rappresentante Tony Delange, che viene in contatto per tale scopo con Alain Casalogna. Questi per svolgere il suo incarico si fa spiegare gli scopi dell'Associazione ed, entusiasta, non tarda ad avviare la creazione del primo Club a Parigi.
  - o **Svizzera** in aprile nasce il primo Club a Ginevra.
- **1949 - Norvegia**. Il norvegese Rolf Krognnes, avuta notizia della costituzione del Club di Stoccolma, è attratto dall'idea e fonda un Club ad Oslo.

### Ricordiamo il Lionismo in Italia.

- **1951 - Il 5 marzo nasce a Milano** il primo Club, **L.C. Milano Host** ad opera di un uomo di capacità e impegno eccezionali Oscar K. Hausmann, ancora una volta per caso e non per una pianificata opera di espansione internazionale. Husmann, folgorato dal distintivo lions di un suo corrispondente svedese, viene preso dal desiderio di far parte di quella Associazione e quindi si attiva subito per costituire il primo Club Lions in Italia. Ventuno persone danno vita al primo Club italiano, di cui Hausmann stesso diventa Segretario.
- **1952** – In gennaio 72 Soci fondano il Club di Napoli.
- **1952** - 25 Soci fondano il Club di Torino.
- **1953** - Primo Congresso Nazionale. Nascita dei Club di Firenze, Bergamo, Pescara, Como e Parma.
- **1954** - Nascita del Club di Genova.
- **1954** - Nascita (20 Novembre) del primo Club dell'attuale Distretto 108 Ia3 ossia il LC Savona Host. La diffusione continua in ambito Europeo (Inghilterra, Danimarca, Finlandia). Si moltiplica la diffusione in tutto il continente con decine e successivamente centinaia di Club e decine di migliaia di Soci.

### Per quanto riguarda l'Organizzazione Distrettuale:

- **1953** - Costituzione del Distretto 108, unico.
- **1959** - I 114 Club costituiscono il Multidistretto I.T.A.L.Y., composto ora da 17 Distretti con circa 47.428 Soci e 1322 Club (30 giugno 2011).
- **1960** - Isola d'Ischia 1° Congresso del Multidistretto Italy.
- **1995** - L'italiano, Giuseppe Grimaldi, diventa Presidente Internazionale.

### Ritorniamo all'Europa

- **1989** - Momento importante e significativo è la costituzione in Ungheria, a Budapest del primo Club in uno dei paesi di "oltre cortina". I regimi comunisti esercitano ancora il loro potere, ma la costituzione di quel primo Club Lions, seguito subito dopo nell'ordine da altri in Polonia, Estonia, Romania, Jugoslavia, Russia, Lituania, Ucraina, Bulgaria, Croazia, Slovenia, Albania e Repubblica Ceca, è la dimostrazione di un mondo che sta cambiando ed è certo soddisfacente la circostanza che i Lions sono gli antesignani di questa storica trasformazione.



## Conclusioni

Abbiamo visto come l'Associazione sin dall'inizio, si sia attribuita una enunciazione internazionale che però per lungo tempo non è stata né valorizzata né stimolata. I Club sorgevano spontaneamente.

Un ulteriore momento di evoluzione del Lionismo è rappresentato dalla presa di coscienza della sua elevata funzione sociale.

E' un'iniziativa ed un merito che vanno riconosciuti in modo determinante ai Lions italiani, presso i quali verso la fine degli anni 60 inizia a manifestarsi l'esigenza di un radicale rinnovamento della funzione operativa, che si realizza attraverso una rilettura degli Scopi statutari.

Si rileva, così facendo, che la funzione del Club non è quella di organizzare riunioni mondane o incontri semplicemente culturali, né di effettuare alla fine dell'anno sociale delle elargizioni benefiche, ma piuttosto di impegnare i Soci, i Club e soprattutto i Distretti in un'opera di intuizione, illustrazione e promozione dei più rilevanti problemi sociali e delle più idonee soluzioni.

Gli strumenti di questa opera di innovazione sono identificati nella scelta e nella trattazione annuale di Temi Congressuali e dal 1973 dal Seminario di Studi Multidistrettuale. Nel 1971 il Distretto 108L promuove al Congresso di Firenze la costituzione del Centro Studi del Lionismo, cui fa seguito la costituzione di Centri analoghi negli altri Distretti.

Questa concezione varca ben presto i confini e trova suoi adepti in altri Paesi europei, attraverso l'istituzione dell'Europa Forum, veicolo di scambio di idee e di informazioni.

La creazione della Fondazione Lions, la L.C.I.F. permette negli anni '80 di passare da una Associazione di Servizio con carattere inizialmente di beneficenza locale ad una associazione internazionale, attenta al particolare, all'intervento nella società in cui il singolo Club vive ed opera, ma anche consapevole che obiettivi più ampi possono essere raggiunti solo con il contributo di tutta l'Associazione.

Il futuro del Lionismo, a mio giudizio, sarà sempre di più caratterizzato dall'abbandono degli interventi caritatevoli e dal proporsi alle Istituzioni come partner qualificati per la soluzione dei bisogni sociali e di civiltà, per realizzare il principio della sussidiarietà parallela tanto cara al "Laboratorio Lions della Cittadinanza Umanitaria" di Napoli, definita nel nostro Paese "Cittadinanza Italiana Attiva".

Per una argomentazione più esaustiva del cammino del LIONS è opportuno, di seguito, qualche considerazione circa l'**Etica Associativa**.



## Etica Lionistica

L'Etica dell'Associazione si basa, da sempre, sul principio che **“Nessun Club deve avere come fine il miglioramento della condizione economica dei propri soci”**, indice di un servizio disinteressato verso il prossimo. Il concetto di “fare qualcosa per gli altri” si tramuta così in quello di “servire” gli altri ed il club di affari si costituisce in Club “Service”.

L'Etica di un Lion determina nel medesimo il convincimento di essere un privilegiato rispetto ai fratelli che vivono in uno stato di bisogno e pertanto gli impone il dovere di restituire una parte eccedente delle proprie disponibilità ai fabbisogni dei meno fortunati affinché possano affrancarsi dallo stato di necessità e riappropriarsi di quella condizione naturale, riconosciuta a tutti i cittadini: **la libertà dal bisogno**.

Soltanto con questa visione il disegno utopistico del “We Seve” potrà diventare realtà ed il sogno di oltre 1.300.000 uomini e donne sparsi in 206 Paesi delle terre emerse potrà concretizzarsi come futuro di una società migliore.

Naturalmente, per questo obiettivo ci sono dei macigni che pesano sulle coscienze di tutti noi Lion ossia i seguenti otto principi del CODICE DELL'ETICA nella versione aggiornata del 2010:

- **Mostrare** la convinzione nel valore della mia vocazione applicandomi diligentemente per meritare la stima per la qualità del servizio.
- **Cercare** il successo e richiedere remunerazioni o profitti equi come giusta ricompensa, ma non accettare profitti o successo al prezzo della perdita di autostima a causa di vantaggi ottenuti ingiustamente o a causa di atti discutibili da parte mia.
- **Ricordare** che per costruire la mia attività non è necessario distruggere l'attività di altre persone; essere leale con i miei clienti e onesto con me stesso.
- Ogni qual volta nasca un dubbio sul diritto o sull'etica della mia posizione o azione verso gli altri, **risolvere** il dubbio a mio sfavore.
- **Considerare** l'amicizia un fine, non un mezzo. Considerare che la vera amicizia non esiste in virtù del servizio reso da una persona a un'altra ma che, al contrario, essa richiede di accettare tale servizio con lo spirito con cui è stato offerto.
- Sempre **ricordare** i miei obblighi di cittadino nei confronti della nazione e della comunità e dare loro la fedeltà incondizionata della mia parola, dei miei atti e delle mie azioni. Donare il mio tempo, il mio lavoro e le mie sostanze.
- **Assistere** gli altri offrendo la mia comprensione a chi è in pena, il mio aiuto ai deboli e i miei beni ai bisognosi.
- Essere attento alle critiche e prodigo negli elogi; **costruire e non distruggere**.

Grazie a tutti per la cortese attenzione, sono a Vostra disposizione per eventuali approfondimenti o per inviarVi copia dei documenti via mail. Buon proseguimento di giornata.

**“We Serve/Noi serviamo”**

Vicoforte, li 12 Novembre 2011